

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6998 del 16/12/2024
Oggetto	Proc. MO24T0016. Fibercop spa. Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido per posa opere infrastrutture di comunicazione elettronica in comune di Savignano sul Panaro.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7243 del 12/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido per posa opere infrastrutture di comunicazione elettronica in comune di Savignano sul Panaro.

Proc. Cod. MO24T0016

Richiedente: Fibercop spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO

- della nota assunta al prot. PG/2024/62961 del 04/04/2024, con cui la ditta TIM spa (C.F. 00488410010) ha presentato istanza per il rilascio di concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido per posa opere infrastrutture di comunicazione elettronica, identificabile catastalmente al foglio 12 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 134 e al foglio 10 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 253 del Comune di Savignano sul Panaro;
- con nota assunta prot. PG/2024/200099 del 06/11/2024 con la quale la ditta Fibercop spa (C.F. 11459900962) ha presentato istanza di subentro nella domanda sopra citata, dovuta all’acquisto di ramo d’azienda;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 340 del 6/11/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2024/165403 del 13/09/2024);
- Consorzio della Bonifica Burana (PG/2024/152092 del 22/08/2024);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot PR_MIUTG_Ingresso_0302159_20240925 del 25/09/2024;
- della mancata risposta da parte del Ministero degli Interni trascorsi 30 giorni dalla richiesta di verifica antimafia;
- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal concessionario in data 05/11/2024 con la quale attesta che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

VERIFICATO che il richiedente è esentato dal pagamento delle spese di istruttoria, del canone annuale e del deposito cauzionale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Fibercop spa (C.F. 11459900962) la concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido per posa opere infrastrutture di comunicazione elettronica, identificabile catastalmente al foglio 12 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 134 e al foglio 10 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 253 del Comune di Savignano sul Panaro, procedimento **MO24T0016**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2035**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2024/224259 del 11/12/2024);
4. di stabilire che il soggetto richiedente è esentato dal pagamento delle spese di istruttoria, del canone annuale e del deposito cauzionale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);
5. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
10. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Fibercop spa, C.F. 11459900962 (cod. pratica MO24T0016).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di aree di pertinenza del Canal Torbido mediante attraversamento in subalveo tramite tecnologia NO-DIG con bundle del diametro di 50 mm costituito da 7 minitubi, aventi diametro 14 mm, identificabili catastalmente al foglio 12 fronte "strade pubbliche" adiacente al mappale 134 e al foglio 10 fronte "strade pubbliche" adiacente al mappale 253 del Comune di Savignano sul Panaro.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il concessionario è esentato dal pagamento del deposito cauzionale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2035.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle

disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/SOSPENSIONE/~~REVISIONE~~/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:
 - titolare della concessione;
 - numero identificativo della concessione MO24T0016;
 - scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di

manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

Considerato che il *canal Torbido* rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana, il nulla osta idraulico viene rilasciato dall'autorità idraulica competente previo parere tecnico espresso dal suddetto Consorzio, cui competono le considerazioni di natura tecnica e la valutazione della compatibilità idraulica

delle opere previste, il quale ha espresso parere favorevole assunto al prot. PG/2024/152092 del 22/08/2024.

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2024/165403 del 13/09/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- 1. il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima, per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;*
- 2. la nuova linea di comunicazione elettronica non dovrà generare interferenze negative con il manufatto costituente la tombinatura del Canal Torbido; dovrà inoltre essere realizzata mediante soluzioni che garantiscano la minor interferenza possibile con la tombinatura, anche in termini esecutivi ed in fase di cantiere; sono sempre vietati l'attraversamento della tombinatura all'interno della stessa e, in ogni caso, le soluzioni che comportino una riduzione della sezione utile di deflusso;*
- 3. in fase esecutiva dovranno essere adottate dal Richiedente tutte le precauzioni e le misure necessarie ad evitare danneggiamenti alla tombinatura del Canal Torbido nel tratto interessato dalla posa della nuova condotta; in ogni caso, qualora si dovessero manifestare cedimenti e/o danneggiamenti al manufatto costituente la tombinatura per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per i ripristini saranno totalmente a carico del Richiedente;*
- 4. qualora all'atto esecutivo, vi fossero difficoltà tecniche tali da non consentire lo scavo con tecnica NODIG, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la nuova modalità di posa nel tratto di attraversamento del corpo idrico interferente;*

5. *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
6. *l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*
7. *durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;*
8. *entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento completi delle sezioni trasversali specifiche del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento;*
9. *il Richiedente è obbligato ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere oggetto del presente nulla osta, al fine di garantire il mantenimento delle stesse in condizioni di efficienza ed evitare l'insorgere di interferenze negative con l'interferente scatolare di tombinamento del Canal Torbido;*

10. eventuali adeguamenti, modifiche o spostamenti della condotta e delle opere interferenti che dovessero rendersi necessari al fine di permettere interventi di sistemazione idraulica o di manutenzione dei manufatti, correlati ad esigenze di sicurezza idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, dovranno essere eseguiti a totale cura ed onere del Richiedente.

11. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

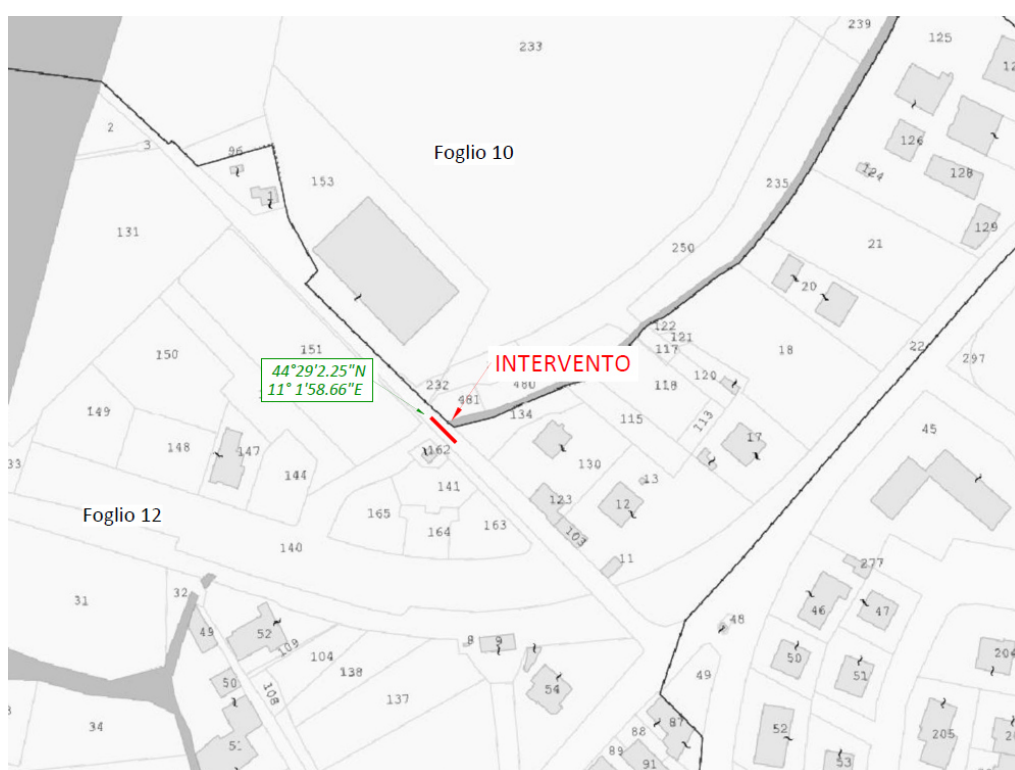
Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Il sottoscritto Massimiliano Dotti, c.f. DTTMSM66T08F257G, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti, presa visione del presente disciplinare di concessione in data 11/12/2024, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firma per accettazione

Il concessionario

(PG/2024/224259 del 11/12/2024)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Comune di Savignano sul Panaro**

comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

**OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO24T0016 – RICHIEDENTE TIM S.P.A. -
OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PER ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL CANAL
TORBIDO MEDIANTE POSA DI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA IN VIA
SANT'ANNA NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO). NULLA OSTA IDRAULICO.**

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 141933 del 01/08/2024, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 50689 del 02/08/2024, con la quale si comunica l'avvio del procedimento e indizione di Conferenza di Servizi semplificata asincrona, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. - art. 14 bis e si richiede il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione presentata da Telecom Italia S.p.A., per l'attraversamento del canal Torbido, mediante posa di infrastrutture di comunicazione elettronica in via Sant'Anna nel comune di Savignano sul Panaro, rif. MO24T0016;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dall'istanza di autorizzazione e dai seguenti elaborati presentati a corredo:

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

- Relazione tecnica a firma Dott. Ing. Andrea Cavecchia;
- TAV. 01 - Planimetria generale ed estratto catastale, datata 02/2024;
- TAV. 02 – Planimetria di dettaglio e documentazione fotografica, datata 02/2024;
- TAV. 03 – Sezione, datata 02/2024;
- TAV. 04 – Particolari costruttivi, datata 02/2024;
- nota di integrazione di TIM, prot. 41066 – P/1 del 26/06/2024 con la quale si trasmette in allegato il modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico e relativa Scheda A;

Vista la documentazione sopraelencata, dalla quale si evince che trattasi di un intervento di adeguamento tecnologico relativo ad infrastrutture di comunicazione elettronica, nello specifico l'intervento da eseguire in via Sant'Anna in Comune di Savignano s/P, prevede l'attraversamento del *Canal Torbido*, in quel tratto tombinato, mediante la posa di un bundle del diametro di 50 mm costituito da 7 minitubi, aventi diametro 14 mm, con perforazione teleguidata e tecnica NO-DIG, per una tratta pari a 20 ad una profondità variabile fra 1 e 3 m dal piano viabile;

Evidenziato che, contrariamente a quanto riportato nella Relazione Tecnica a firma Dott. Ing. Andrea Cavecchia e nella TAV. 04 – Particolari costruttivi, all'interno dell'elaborato grafico TAV. 03 – Sezione A-A, la posa del bundle in attraversamento al Canal Torbido tombinato, è indicato ad una profondità nel punto massimo pari a 5 m dal piano viabile;

Considerato che il *canal Torbido* rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e che, pertanto, il parere idraulico di competenza dello scrivente Ufficio è ad oggi rilasciato previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le considerazioni di natura tecnica e la valutazione della compatibilità idraulica delle opere previste nell'ambito dell'intervento in oggetto;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 13495 del 22/08/2024, assunto agli atti con prot. 53447 del 22/08/2024, nel quale si rileva che l'intervento non interferisce con il tratto tombinato del *canal Torbido*, e rispetta la fascia di 10 m in superficie dal tratto tombinato del canale medesimo;

Evidenziato che, le aree di pertinenza del *Canal Torbido* interferente con l'attraversamento sopraelencato, così come desumibili dalla documentazione allegata all'istanza, sono identificate catastalmente come segue:

- al foglio 12 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 134 e al foglio 10 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 253 del Comune di Savignano sul Panaro;

Preso atto che l'istanza presentata da TIM S.p.A., pur non comportando occupazione di superfici catastalmente individuate da aree appartenenti al Demanio Idrico, è stata comunque considerata e valutata da ARPAE quale istanza di concessione per l'occupazione con opere di aree demaniali, come risulta dalla richiesta di nulla osta idraulico pervenuta;



Dato atto, pertanto, che l'istruttoria per il rilascio del presente nulla osta idraulico è stata condotta nell'ambito del procedimento attivato da ARPAE, a cui si rimandando le valutazioni e le verifiche di competenza in ordine all'effettiva occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico nonché alla puntuale individuazione catastale delle aree interessate dall'attraversamento del manufatto costituente la tombinatura del *canal Torbido*, che per gli aspetti di competenza dello scrivente UT si configura in ogni caso quale interferenza con un corpo idrico iscritto nell'elenco delle acque pubbliche per il quale si ricopre il ruolo di Autorità Idraulica e soggetto pertanto all'ottenimento del parere idraulico di competenza;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;



- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*” e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente “Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)” nell'ambito del “Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia”, definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che le opere previste per la posa dei cavi siano compatibili con il buon regime idraulico del *Canal Torbido* in quel tratto tominato e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree di pertinenza del *Canal Torbido* così come identificate in premessa, mediante attraversamento in subalveo tramite tecnologia NO-DIG con bundle del diametro di 50 mm costituito da 7 minitubi, aventi diametro 14 mm, nel rispetto del parere tecnico del Consorzio della Bonifica Burana prot. 13495 del 22/08/2024, assunto agli atti con prot. 53447 del 22/08/2024, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima, per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
2. la nuova linea di comunicazione elettronica non dovrà generare interferenze negative con il manufatto costituente la tominatura del *Canal Torbido*; dovrà inoltre essere realizzata mediante soluzioni che garantiscano la minor interferenza possibile con la tominatura, anche in termini esecutivi ed in fase di cantiere; sono sempre vietati l'attraversamento della tominatura all'interno della stessa e, in ogni caso, le soluzioni che comportino una riduzione della sezione utile di deflusso;



3. in fase esecutiva dovranno essere adottate dal Richiedente tutte le precauzioni e le misure necessarie ad evitare danneggiamenti alla tombinatura del *Canal Torbido* nel tratto interessato dalla posa della nuova condotta; in ogni caso, qualora si dovessero manifestare cedimenti e/o danneggiamenti al manufatto costituente la tombinatura per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per i ripristini saranno totalmente a carico del Richiedente;
4. qualora all'atto esecutivo, vi fossero difficoltà tecniche tali da non consentire lo scavo con tecnica NO-DIG, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la nuova modalità di posa nel tratto di attraversamento del corpo idrico interferente;
5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
6. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
7. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
8. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento completi delle sezioni trasversali specifiche del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento;
9. il Richiedente è obbligato ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere oggetto del presente nulla osta, al fine di garantire il mantenimento delle stesse in condizioni di efficienza ed evitare l'insorgere di interferenze negative con l'interferente scatolare di tombinamento del *Canal Torbido*;
10. eventuali adeguamenti, modifiche o spostamenti della condotta e delle opere interferenti che dovessero rendersi necessari al fine di permettere interventi di sistemazione idraulica o di manutenzione dei manufatti, correlati ad esigenze di sicurezza idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, dovranno essere eseguiti a totale cura ed onere del Richiedente.
11. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con



lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Si precisa inoltre che rimane di competenza di ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento, con particolare riferimento al manufatto di tombinamento del corpo idrico in corrispondenza della viabilità comunale.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa in copia al Comune di Savignano sul Panaro per opportuna conoscenza, in quanto territorialmente interessato dall'intervento, al Consorzio di Bonifica Burana gestore del *Canal Torbido*.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

LZ/PS



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.